

**Comune di Brindisi**Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
Attività Produttive e SUAP
Servizio PianificazioneRiscontro a prot.n. 11/07/2023
71510 del 26/06/2023

nr. allegati /

OGGETTO: [ID_VIP_7845] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Tormaresca", della potenza nominale pari a 12,53 MW, e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR). C.da Cerano
Proponente: Società SCS 02 S.r.l.
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

PEC

Destinatari:

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA
 ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n.82 del 07/03/2005
 Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al D.Lgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
 va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
 COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Tormaresca", di potenza pari a 12,53 MW e di tutte le opere connesse ed infrastrutture, ubicato nel Comune di Brindisi (BR) C/da Cerano.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice n. 201900930. Nel dettaglio, in benestare al progetto della TERNA SpA è riferito alla "Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) da 29,96 MW." (precedente PAUR del 2021).

L'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Brindisi e occuperà i seguenti fogli e particelle:

Dati catastali

L'area oggetto dell'intervento è costituita da un impianto agrovoltaiico da realizzarsi in zona E agricola distinta in catasto terreni al Foglio 171 particelle: 8, 9, 10, 21, 25, 532, 536, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689; estesa per circa mq 430.000. L'area dell'impianto confina a Sud con il Comune di San Pietro Vernotico.

Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrovoltaiico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrovoltaiico utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

Impianto di produzione

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione E-O che produce energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico. Esso sarà composto da: moduli posizionati a terra, fissati su strutture metalliche in acciaio a loro volta ancorate al terreno; gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata; cabine per inverter; e da altri componenti elettrici minori.

Ulteriormente, il progetto dell'impianto agrovoltaiico prevede la coltivazione a piena terra nelle aree non occupate dagli inseguitori, quindi sia lungo il perimetro dell'area di impianto sia lungo le interfile dell'impianto fotovoltaico. Inoltre, lo stesso sarà realizzato secondo la normativa nazionale e Regionale nonché nel rispetto dei disciplinari di settore. In particolare si valuterà l'impiantamento di oliveto, foraggiere e si attuerà un progetto di apicoltura.

Il progetto dell'impianto agrovoltaiico prevede, altresì, il collegamento dell'impianto alla rete RTN di Terna per cessione totale dell'energia prodotta individuando come punto di consegna per l'immissione la Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 KV di Brindisi. Per l'immissione dell'energia è prevista la condivisione di uno stallo esistente e di un elettrodotto in MT (30 kV) della lunghezza di circa 11 Km. Adiacente alla centrale sarà realizzato su terreno di



Comune di Brindisi
 Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
 PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
 Centralino tel. +39 0831 229111

Urbanistica ed Assetto del Territorio
ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it
 Via Casimiro, civ. n. 36 – 72100 Brindisi

Attività Produttive
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
 SUAP
www.impresainungiorno.gov.it
 Piazza Matteotti civ. n. 1 – 72100 Brindisi

proprietà (già acquisito dal proponente) la stazione di trasformazione 30/150 KV condivisa con altri produttori. La porzione di proprietà di SCS02 srl è quella identificata con SSE3.

L'impianto risulta composto nella sua interezza da 22.988 moduli fotovoltaici, tenuti in posizione, con inclinazione e orientamento idonei, a mezzo di strutture in acciaio zincato del tipo tracker.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di nuova viabilità nell'area dell'impianto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Potenza TICA (MW) 12.5

Potenza attesa moduli (MW_p) 12.52

Potenza teorica installabile (MW_p) 12.520

Potenza installabile (MW_p) 12.520

Potenza nominale (MW) 12.5

Caratteristiche tecniche dei Moduli fotovoltaici

Potenza nominale (W_p) 425

Tensione alla massima potenza (V_{mp}) 41V

Angolo di tilt ° 0° (traker)

Angolo di azimuth ° (0° Sud - 90° Est) 90°

Caratteristiche tecniche dell'inverter

Tipo di installazione In box

Potenza nominale 1995 kW

Numero di inverter totali 5

DC/AC 1,25

Il sito prescelto per la ubicazione del presente impianto è incluso in area SIN Brindisi ed è molto prossimo alla centrale termoelettrica a carbone Enel "Federico II" in località Cerano a sud del centro abitato di Brindisi.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:

-che l'impianto agrovoltaiico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- Area riammagliamentamento idrologia secondaria, area annessa e di pertinenza, Emergenze idrogeologiche **art.3.08 NTA PUTT/p**
- Boschi e Macchie, area annessa e di pertinenza, **art.3.10 NTA PUTT/p;**
- Aree Naturalistiche, area annessa alla Zona 2 Fascia di protezione - Adeguamento PRG PUTT_P GR_Puglia_1202_2007 Recepimento CC_Brindisi_37_2010 e area di pertinenza, **art.3.11 NTA PUTT/p** (SIC Bosco di Tramazzone Cerano);
- Aree Protette Culturale Potenzialità Faunistica - Area Annessa Zone Umide **art.3.13 NTA PUTT/p;**
- Corridoi ecologici: Bosco di Cerano (Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27-11-2003);
- Aree Annessa Beni architettonici extraurbani (Masseria Cerano) **art.3.16 NTA PUTT/p;**
- l'impianto è posto:
 - a distanza di circa m 40 dalla Centrale termoelettrica di Cerano;
 - in adiacenza al BP Parchi Riserve Marine protette art 142 co 1 lett. f;
 - in adiacenza al BP immobili aree notevole interesse pubblico ex 1497 galassini art.136;
- all'interno dell'impianto ricade il BP Boschi macchie art. 142 co 1 lett g

BP BOSCO CERANO

l'impianto è posto a distanza di circa m380 dalla Masseria Pigna (Beni architettonici extraurbani **art.3.16 NTA PUTT/p**)

Sito di Interesse Nazionale: caratterizzazione messa in sicurezza bonifica ripristino ambientale restituzione usi legittimi; note: Area potenzialmente inquinata assoggettata a analisi per la caratterizzazione e disinquinamento; Indirizzi di Tutela: Escluso lo scavo profondo e la movimentazione della terra.

in Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito "C" Valore Distinguibile in parte;
- ambito "A" Valore eccezionale in parte.

Il cavidotto interrato ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA; in parte zona "F4" parchi urbani e rispetto assoluto art. 49 NTA; in parte Rispetto Stradale art. 50 NTA; TAP metanodotto;

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p;

Sito di Interesse Nazionale: caratterizzazione messa in sicurezza bonifica ripristino ambientale restituzione usi legittimi; note: Area potenzialmente inquinata assoggettata ad analisi per la caratterizzazione e disinquinamento; Indirizzi di Tutela: Escluso lo scavo profondo e la movimentazione della terra.

- interseca sei corsi d'acqua secondari (affluenti di Canale delle Chianche, di Canale Foggia di Rau, di Canale Fiume Grande), e due corsi d'acqua primari (Canale Foggia di Rau, del Canale Fiume Grande), percorrendo un tratto in adiacenza al canale secondario (affluente di Fiume Grande) e percorrendo un lungo tratto in adiacenza al canale (Acque Pubbliche) Foggia di Rau;
- ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- in parte in Area Acque Pubbliche (area di pertinenza e area annessa corsi d'acqua primari) art.3.08 NTA PUTT/p;
- Area di Pertinenza e area annessa Beni naturalistici art.3.11 NTA PUTT/p, Zona 2 Fascia di Protezione (Parco regionale Boschi Santa Teresa – Lucci – Colemi)
- Area annessa Aree Protette art.3.13 NTA PUTT/p (Zone Umide)
- Corridoi Ecologici: Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27-11-2003
- Area annessa Boschi e macchie art.3.10 NTA PUTT/p (Parco regionale Boschi Santa Teresa – Lucci – Colemi)
- Segnalazioni Beni culturali archeologici art.3.15 e art.3.16 NTA PUTT/p (ruderi di un ponte romano) – Masseria Trullo;
- Aree Annessa Beni architettonici extraurbani (Masseria Cerano) art.3.16 NTA PUTT/p;
- Terre private gravate da usi civici e collettivi art.3.17 NTA PUTT/p;

in Ambiti Territoriali Estes:

- ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;
- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte;
- in minor parte nessun ambito.

La Sottostazione Utente (foglio 177 p.la 134) ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p: ///

in Ambiti Territoriali Estes: ////

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- SP 87 (tratto lungo la sede stradale)
- SS613 superstrada Brindisi Lecce
- Ferrovia Brindisi Lecce
- SP99 – strada Provinciale (Ex SS16 Adriatica BR-LE) Brindisi-San Pietro V.co (e breve tratto lungo la sede stradale)
- TAP metanodotto (non trattata dalla documentazione allegata)
- SP 79 strada per Tuturano
- SP 81 (tratto lungo la sede stradale)
- sei corsi d'acqua secondari (affluenti di Canale delle Chianche, Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande)
- due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande)

OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola, ciò contrasta con l'art. 48 NTA del PRG vigente, nonché con l'art. 49 del D.L. n. 13 del 24.02.2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
- il sito prescelto per la ubicazione del presente impianto è incluso in area SIN Brindisi nelle immediate vicinanze della centrale termoelettrica a carbone Enel "Federico II" in località Cerano a sud del centro abitato di Brindisi.
- nella documentazione allegata non si fa riferimento ai relativi adempimenti prescritti dal DM 471 del 25/10/1999.

- la presente proposta progettuale prevede l'annessione alla Stazione utente, di futura realizzazione, che sarà posta in prossimità della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN denominata "Brindisi Sud", ricadente in zona E agricola;
- il cavidotto intercetta il metanodotto TAP, ma la documentazione allegata all'istanza di VIA non riporta il superamento di detta interferenza;
- il percorso del cavidotto segue per un lungo tratto il percorso adiacente al corso d'acqua pubblica canale "Foggia di Rau", (tratto ricadente sui Fogli 154, 163 e 162.). Questo aspetto si evidenzia in contrasto con art. 49 delle NTA del PRG vigente. Detto percorso si sovrappone al cavidotto di previsione di altri impianti.
- il Codice Pratica 201900930 – Comune di Brindisi (BR) – Benessere al progetto della TERNA SpA è riferito alla "Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) da 29,96 MW." (precedente PAUR del 2021)

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle **NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:**

- **art. 3.08** - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3. infrastrutture a rete **non completamente interrata** e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito **escludano opere nel subalveo...**". In riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.
- **art. 3.10** - "Nell'area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. **le arature profonde** ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:... 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico sito...**"
- **art. 3.11** - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: ...3. Infrastrutture a rete fuori terra e, **per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione...**Nell'area annessa... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:... 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico sito...**";
- **art. 3.13** - "Nelle aree protette...si applicano le seguenti prescrizioni di base: a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. grave turbamento alla fauna selvatica e modificazioni significative dell'ambiente ad eccezione di quelli conseguenti al ripristino/recupero di situazioni degradate; 2. **le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito**, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...";
- **art. 3.15** - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione per la tutela dei reperti archeologici e per l'assetto ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni:2. **Infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione planimetrica non compromettano la tutela e la valorizzazione dei reperti.** Nell'area annessa: b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra le presenze archeologiche ed il loro intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. **le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito**, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:... 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico sito...**";

- **art. 3.16** – “Nell’area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito**”;

In riferimento alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico, si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- **art. 3.08** - “Nell’area di pertinenza...a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. **ogni trasformazione in alveo**, fatta eccezione degli interventi finalizzati alla sistemazione della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idrico, al disinquinamento ed alla disinfezione...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazione di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: 1. **mantenimento e ristrutturazione di manufatti edili ed attrezzature per attività connesse con il corso d’acqua; costruzioni di nuovi manufatti a tale destinazione sono ammesse (in conformità delle prescrizioni urbanistiche) se localizzate in modo da evitare compromissioni idrauliche ed eccessivo ingombro**...3. **Infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale**, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo e purché la posizione, nonché la disposizione planimetrica del tracciato, non contrastino con la morfologia dei luoghi e con l’andamento del profilo trasversale.
Nell’area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. **Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...**”;
- **art. 3.11** – “Nell’area di pertinenza...a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. ogni trasformazione della vegetazione forestale...3. **Nuovi insediamenti residenziali e produttivi**...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: 1...**costruzione di nuovi manufatti a tale destinazione sono ammesse (in conformità delle prescrizioni urbanistiche) se localizzate in modo da evitare compromissioni della vegetazione**; ...3. **Infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione**... Nell’area annessa... a. non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti **nuovi insediamenti residenziali o produttivi**...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:... 2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico sito, anche con: la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...e. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi connessi con attività produttive primarie per: l’ordinaria utilizzazione agricola del suolo, ...nonché la realizzazione di strade poderali, di annessi rustici e di altre strutture strettamente funzionali alla conduzione del fondo**”;
- **art. 3.13** – “Nelle aree protette...si applicano le seguenti prescrizioni di base: a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. **grave turbamento alla fauna selvatica e modificazioni significative dell’ambiente ad eccezione di quelli conseguenti al ripristino/recupero di situazioni degradate**; 2. **le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito**, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...”;
- **art. 3.16** “Nell’area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. **Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito**”;

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Corsi d’Acqua” (art. 3.08), “Boschi e Macchie” (art. 3.10), “Beni Naturalistici” (art. 3.11), “Aree Protette” (art. 3.13), “Zone Archeologiche” (art. 3.15), “Beni Architettonici extra urbani” (art. 3.16) e “Paesaggio agrario ed usi civici” (art. 3.17).

Dall’analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento dei moduli costituenti lo stesso, sotto il profilo urbanistico è stato riscontrato che parte dei campi ricadano nelle aree annesse e di pertinenza degli ambiti distinti del PRG adeguato al PUTT/p.

Per quanto concerne la natura dell’impianto agrovoltaiico, di cui in oggetto, dalle ricerche d’ufficio, si rileva che la società proponente non svolge attività connesse con l’attività agricola. Tuttavia, l’impianto di cui in oggetto non può qualificarsi quale agrovoltaiico. A tal fine, si evidenzia che ai sensi dell’**art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente**, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l’agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di “Imprenditore agricolo” o di “Azienda agricola” secondo i requisiti previsti per legge.

Tuttavia, in riferimento anche alla realizzazione della Sotto Stazione Utente (foglio 177 p.la 134), si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell’**art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente**, che

disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la **non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica**, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell'art. 49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "... *Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni:*

a) *i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;*

b) *le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).*

L'installazione è in ogni caso subordinata al previo del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo".

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

- modifica del layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni di base degli **articoli 3.08, 3.11, 3.13 e 3.16 delle NTA PUTT/p**;
- modifica del tracciato del cavidotto e/o documentazione ed analisi di dettaglio nel rispetto degli **articoli 48, 49 e 50 delle NTA del vigente PRG** e delle prescrizioni di base delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p di "Corsi d'Acqua" (art. 3.08), "Boschi e Macchie" (art. 3.10), "Beni Naturalistici" (art. 3.11), "Aree Protette" (art. 3.13), "Zone Archeologiche" (art. 3.15), "Beni Architettonici extra urbani" (art. 3.16) e "Paesaggio agrario ed usi civici" (art. 3.17).;
- documentazione grafica e testuale relativa al superamento dell'interferenza del cavidotto con metanodotto TAP;
- documentazione di dettaglio relativa alla bonifica e al ripristino ambientale dei siti contaminati;
- attestazione del requisito soggettivo di "Imprenditore Agricolo" o "Azienda Agricola" **rilasciata dal competente ufficio regionale** o attestazione di società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia ricorrono le seguenti condizioni di cui all'art.49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

Resta salvo quanto sopra riportato per la realizzazione della Sotto Stazione Utente (foglio 177 p.la 134).

La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO

